

PREMESSA: CONFPROFESSIONI E LA SUA DELEGAZIONE REGIONALE LAZIO

Confprofessioni è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Riconosciuta parte sociale nel 2001, l'azione della Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale, proponendosi come fattore strategico per lo sviluppo e il benessere del paese e contribuendo, assieme alle istituzioni politiche e alle altre forze sociali, alla crescita culturale ed economica della società. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, è stata chiamata a far parte del Cnel nel 2010. Oggi Confprofessioni raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil nazionale. Sul principio della libera adesione, riunisce 17 sigle associative di settore suddivise in quattro comparti d'area:

- Economia e Lavoro (Dottori commercialisti ed Esperti contabili, Consulenti del lavoro, Revisori contabili);
- Diritto e Giustizia (Avvocati, Notai);
- Ambiente e Territorio (Ingegneri, Architetti, Dottori Agronomi, Geologi, Tecnici);
- Sanità e Salute (Medici di medicina generale, Dentisti, Veterinari, Psicologi, Pediatri).

Il settore delle professioni in Italia rappresenta il terzo polo economico-sociale e ha dimostrato un potenziale di crescita rilevante, proprio in un periodo in cui la presente congiuntura richiede idee e progettualità per rilanciare economia e sviluppo sociale. Confprofessioni rappresenta anche un sistema di opportunità volte a rafforzare il settore degli studi professionali e delle aziende ad essi collegati, dando garanzie e strumenti per il suo sviluppo. Confprofessioni in particolare agisce anche tramite i propri istituti di bilateralità: nella formazione con FONDOPROFESSIONI, per l'assistenza sanitaria integrativa con CADIPROF, per la bilateralità con l'Ente Bilaterale E.BI.PRO.

Confprofessioni Lazio è la Delegazione Regionale di Confprofessioni e rappresenta gli interessi generali dei liberi professionisti nel rapporto con le istituzioni e con le controparti sindacali sul territorio regionale.

ELEZIONI REGIONE LAZIO 2013

Confprofessioni Lazio si propone di avviare un confronto con i candidati alle prossime elezioni regionali al fine di contribuire alla costruzione del programma di governo per il prossimo mandato. Siamo convinti che il prossimo governo regionale riuscirà a superare e a risolvere le tante problematiche che occorre affrontare soltanto attraverso l'interlocuzione e la collaborazione con le parti sociali.

Consapevoli della grave situazione di crisi economico sociale che ha colpito il nostro Paese, ci rendiamo conto che è arrivato il momento di dare piuttosto che di pretendere. Unica richiesta che poniamo alla classe politica, e al futuro governo della nostra Regione, è metterci nelle condizioni di dare il nostro contributo, nel rispetto del nostro ruolo di parte sociale e con spirito di servizio.

Con tale spirito abbiamo elaborato 8 proposte da sottoporre ai candidati alla governance della Regione Lazio.

Il comparto delle libere professioni rappresenta il 15% del pil della Regione Lazio, ma continua a essere considerato un mondo residuale rispetto all'impresa e al lavoro dipendente. Vorremmo che anche e soprattutto nel Lazio (ove rappresenta un comparto particolarmente rilevante), analogamente a quanto sta già avvenendo a livello nazionale e in altre regioni, la politica considerasse le libere professioni quale motore alla crescita e allo sviluppo, opportunità di lavoro per donne e giovani, strumento di mobilità sociale. Così come il Paese, la nostra Regione necessita di processi inclusivi: siamo sicuri che su questo piano troveremo terreno fertile nelle Istituzioni Regionali, ma anche nelle altre Parti Sociali. Confprofessioni è stata riconosciuta quale Parte Sociale dal Governo nel 2001, per cui, sotto questo profilo, **Confprofessioni Lazio ha pieno titolo per poter partecipare al tavolo della concertazione della Regione Lazio in rappresentanza del mondo professionale.**

1. LEGGE SULLE LIBERE PROFESSIONI

Riteniamo che sia arrivato il momento, anche nel Lazio, di approvare una legge sulle professioni allo scopo di favorirne lo sviluppo e l'inserimento dei giovani. Occorre incentivare l'incremento della competitività e della produttività degli studi professionali attraverso l'aggregazione dei liberi professionisti in strutture organizzate, preferibilmente multidisciplinari, che consentano di migliorare l'offerta di servizi nei confronti di imprese e consumatori.

2. GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

Vanno assolutamente migliorate le modalità di gestione dei fondi europei assegnati alla Regione Lazio. Non è accettabile, in un periodo di così profonda crisi economica e sociale, che vengano sprecate anche le uniche risorse a disposizione. Occorre impegnarsi tanto sull'incremento dell'entità dei fondi assegnati come sulle modalità di gestione degli stessi. Le procedure di erogazione e controllo devono necessariamente essere velocizzate e ottimizzate. A tal fine, Confprofessioni Lazio si rende disponibile a collaborare al miglioramento di tali procedure anche con attività di "volontariato" dei propri associati.

3. CARTA ETICA NEGLI APPALTI PUBBLICI

Va adottata una carta etica negli appalti pubblici che preveda:

- incentivi o sgravi fiscali sulle tasse regionali a quelle aziende che rispettano accordi di trasparenza e correttezza condivisi tra le parti sociali in una nuova concertazione locale promossa dalla stessa Regione;
- interrompere gradualmente la pratica delle assegnazioni di appalti ispirata soltanto al cosiddetto criterio del massimo ribasso;

- priorità nel rinnovo degli appalti a quelle aziende che dimostrino di operare nel rispetto della normativa sul lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che tutelino i lavoratori atipici, che presentino un'alta percentuale di giovani e di donne nella propria pianta organica, che dimostrino una tendenza attuata nel corso degli anni alla regolarizzazione del lavoro sommerso.

4. FORMAZIONE PROFESSIONALE

Occorre promuovere, anche sviluppando una collaborazione tra università ed enti bilaterali di formazione, la creazione di un'agenzia permanente in grado di offrire ai giovani lavoratori (precari, atipici o con contratti a tempo determinato) la formazione e l'aggiornamento professionale da cui oggi sono esclusi, se non ad un costo economico rilevante.

5. REGISTRO DEGLI USI CIVICI E DIRITTI EDIFICATORI

Confprofessioni Lazio si rende disponibile a collaborare a titolo di volontariato con le istituzioni regionali sulle seguenti proposte:

- istituzione del Registro degli usi civici con dati catastali aggiornati e la loro classificazione, demaniali o di diritto privato;
- regolamentazione dei diritti edificatori nei P.U.A., loro riconoscimento e circolazione, piani di operatività.

6. TUTELA DEL TERRITORIO

La tutela del territorio, bene comune riconosciuto dalla Costituzione, deve coniugarsi con le esigenze di sviluppo economico e non comprende solo l'aspetto della gestione urbanistica, ma un insieme di fattori intimamente collegati. Le diversità demografiche ed orografiche della Regione Lazio impongono approcci differenziati, sempre però ispirati dal concetto che le trasformazioni devono essere compatibili e migliorative dell'ambiente inteso in senso lato e comprendente anche il concetto di qualità della vita. A tal fine sono necessari strumenti applicativi flessibili e semplici, adeguati e funzionali al corretto operare nel superiore interesse del Paese ed al fine dell'accrescimento della "cultura della tutela del Territorio".

7. TUTELA DELLA SALUTE

Va messa in risalto la problematica, sempre più evidente, della tutela della salute e dell'integrità dei cittadini, proponendo una molteplicità di evidenze e approcci alle dinamiche più utili e semplici per migliorare lo stato socio-sanitario della popolazione e proporre una progettazione tesa alla razionalizzazione dei fondi da impiegare. La proposta del "bene pubblico" attraverso la programmazione, la prevenzione e la promozione della salute, può fornire risposte eque ed umane nell'investimento di risorse.

8. SISTEMA DEI CONTROLLI

Le recenti vicende che hanno interessato le istituzioni regionali mettono ancora di più in evidenza la necessità di realizzare un sistema di controlli sulla spesa dei fondi pubblici che sia efficace, efficiente e trasparente. In tal senso occorre modificare l'art. 70 dello statuto della Regione Lazio nella parte che prevede la presenza di un Comitato Regionale di controllo senza reali poteri di controllo e con componenti non tecnici. Proponiamo, in

luogo del Comitato, la costituzione di un organo di revisione contabile composto da componenti iscritti al Registro dei Revisori Legali, con poteri di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria e patrimoniale dell'ente, con poteri ispettivi, di accesso e di denuncia, con possibilità di eseguire rilievi in merito alla gestione delle unità amministrative regionali responsabili della gestione della spesa, con possibilità di formulare proposte per conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione, con obbligo di esprimere parere sulle variazioni di bilancio e sul bilancio preventivo.

Analogamente, per quanto concerne le ASL proponiamo un ampliamento dei poteri di controllo e di denuncia dei sindaci e revisori la cui maggioranza deve essere scelta tra gli iscritti al Registro Revisori Legali (e ad Ordini o Collegi professionali) in possesso di specifici requisiti di professionalità.